

LABORATORI CORSO DI FORMAZIONE REGIONALE BULLISMO E CYBERBULLISMO

A cura di: **C.R.I.A.F.**

Responsabile: **Dott.ssa Paola Cattenati**

*Membro Commissione Nazionale Disagio Adolescenti e Bullismo, Ministero
Pubblica Istruzione*

Membro Osservatorio Regionale Bullismo (Lombardia)

Membro Osservatorio Provincia di Cremona

*Membro Osservatorio Nazionale per la promozione della parità tra i sessi e
la violenza contro le donne*



PREMESSA

DOCENTE REFERENTE: promotore di un *modello di scuola antibullismo*



- PREVENZIONE
- CONOSCENZA del fenomeno, definizione formalizzata e condivisa
- DIFFUSIONE della conoscenza ad alunni, colleghi, genitori

- RICONOSCIMENTO DEL FENOMENO:

bullo
vittima
classe

} Questionario, griglia di osservazione, strumenti di lettura della classe – ruoli, leadership, orientamento

PREMESSA

DOCENTE REFERENTE: promotore di un *modello di scuola antibullismo*



- CONTRASTO
- Favorisce la **SEGNALAZIONE** di situazioni di bullismo
- Conosce e attiva **STRATEGIE DÌ INTERVENTO** a diversi livelli
→ azione di **CONSULENZA** “docente antenna”
- Accorda con il Dirigente Scolastico **AZIONI E REGOLAMENTO** di istituto
- RETE con partner esterni
- **MONITORA** azioni e risultati



QUALI INTERVENTI SONO EFFICACI? Perché?

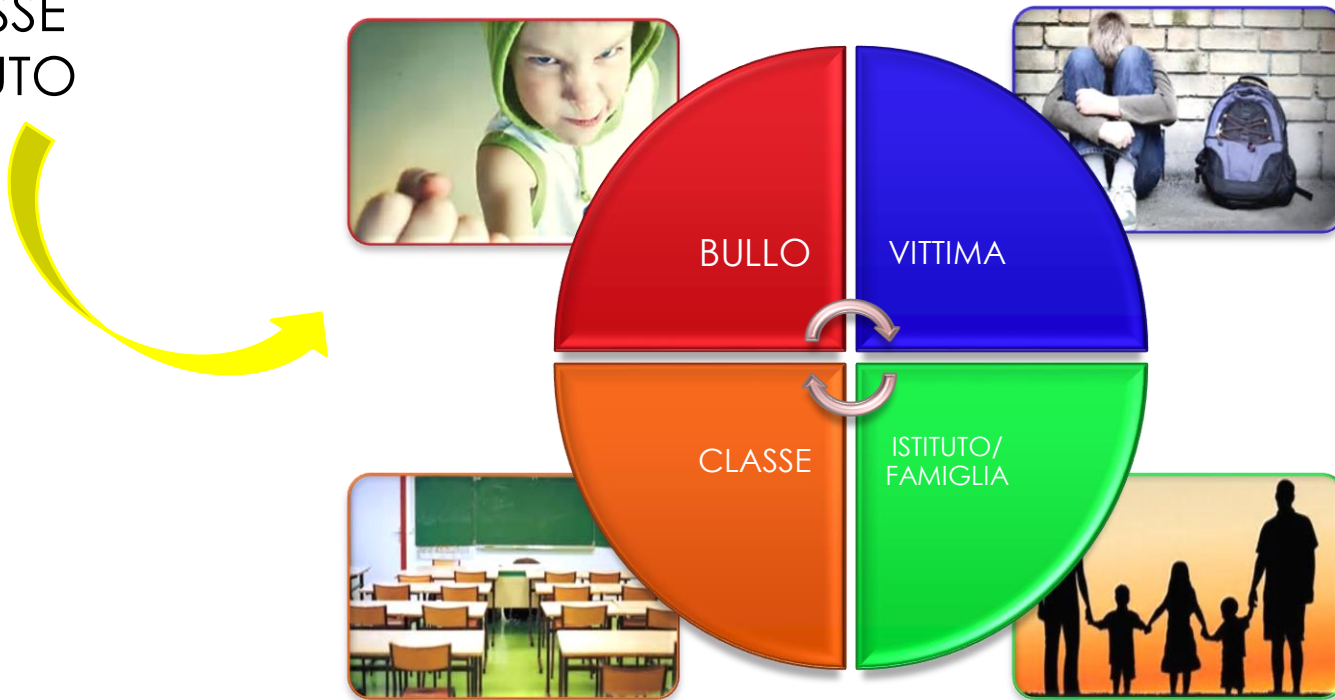
- LIVELLO INDIVIDUALE
 - LIVELLO DI CLASSE
 - LIVELLO DI ISTITUTO



LA SCUOLA: «SOGGETTO ATTIVO» DELL'INTERVENTO

PUO' LAVORARE A DIVERSI LIVELLI:

- SINGOLO
- CLASSE
- ISTITUTO



**PIÙ SONO COINVOLTI I VARI LIVELLI,
PIÙ EFFICACE È L'INTERVENTO!**

LINEE DI INTERVENTO





Come favorire la segnalazione?

- QUESTIONARIO
- CASSETTA POSTALE (di classe/di istituto)
- CASSETTA POSTALE VIRTUALE (indirizzo mail)
- NUMERI VERDI (telefono azzurro)
- SPORTELLO del referente
- ...



DAVANTI AL BULLISMO IL DOCENTE COSA FA DI SOLITO?

- Sospende o espelle il bullo/ Chiede lettera di scuse da parte del bullo/ Dà brutti voti al bullo/ invia comunicazioni alle famiglie → **punitivo, individualista**
- Mette una nota a bullo e ai gregari → **punitivo, sguardo ampio ma solo verso i bulli**
- Sgrida la classe → **punitivo, collettivista**
- Difende apertamente la vittima → **protettivo, individualista**

INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ' E STRATEGIE DI INTERVENTO

In base a come interpretiamo gli eventi (comportamenti a rischio) costruiamo significati sociali che diventano la nostra realtà e guidano le nostre azioni, in termini di responsabilità, doveri, principi.



Le “ premesse ” che utilizziamo per spiegare la prepotenza, portano con sé conseguenti strategie di intervento

SITUAZIONE 1

C'è bullismo perché ci sono ragazzi prepotenti:
“Attenzione a non fidarsi: è un ragazzo pericoloso!”

“Attenzione a non fidarsi è un ragazzo pericoloso”

Verso la vittima

Difesa della vittima:

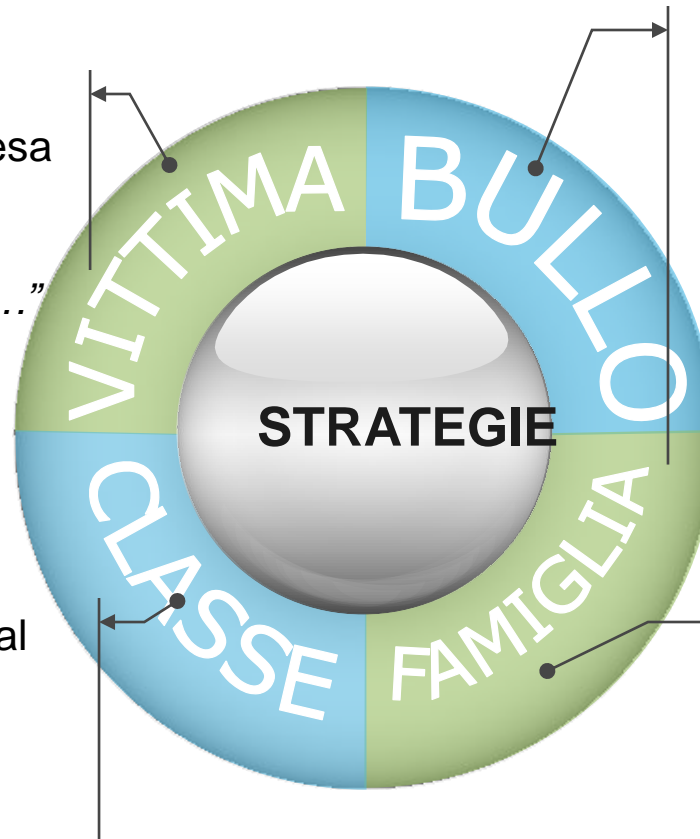
- Intervenire in sua difesa
“mi raccomando vienimi subito a chiamare quando ti si avvicina...”

Verso la classe

Alleanza con la classe perché tolga potere al bullo:

- Ignorandolo
- Escludendolo dal gruppo

“evitatelo e ignoratelo”



Verso il bullo

- Conversione del bullo
- Punizione e stigmatizzazione
“devi imparare a comportarti meglio, se continui così verrai sospeso e perderai tutti gli amici”

Verso le famiglie

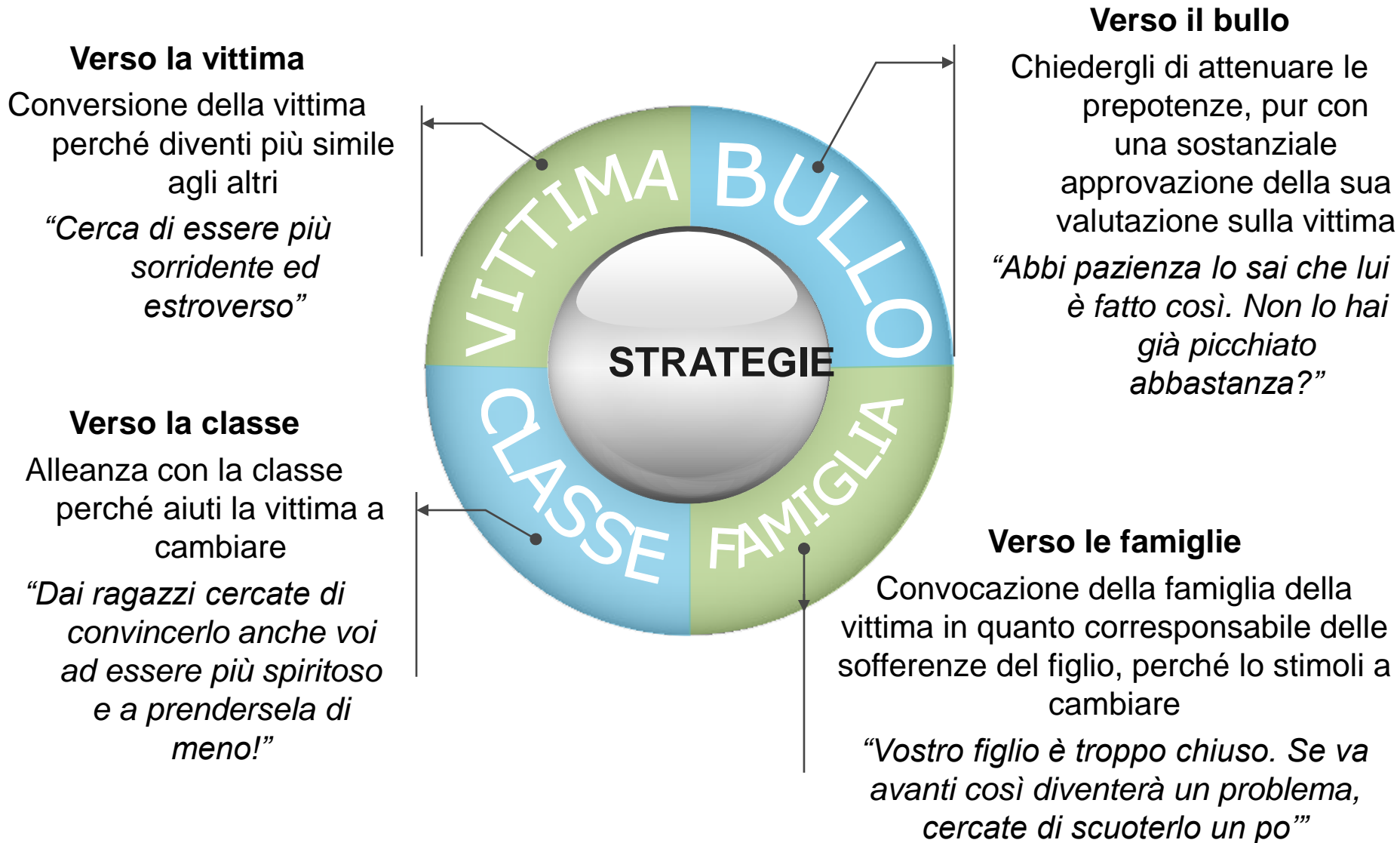
Convocazione della famiglia del bullo in quanto responsabile del comportamento del figlio, perché lo stimoli a cambiare

“vostro figlio ha un comportamento pericoloso, occupateviene”

SITUAZIONE 2

C'è bullismo perché la vittima non è adeguata:
“Per forza lo prendono in giro, sembra un riccio: permaloso e chiuso”

“Per forza lo prendono in giro sembra un riccio: permaloso, chiuso”



SITUAZIONE 3

C'è bullismo perché il gruppo non tollera le differenze:

“Se voi come classe ignoraste le battute del bullo, la vittima si sentirebbe meno sola e a disagio”

“Se voi come classe ignoraste le battute del bullo, la vittima si sentirebbe meno sola e a disagio”

Verso la vittima

Difesa della vittima:

- Insegnare alla vittima come difendersi
- Tutelare la vittima

“pensiamo insieme ad una risposta brillante da dare al bullo in modo da spiazzarlo e neutralizzare il suo potere”



Verso il bullo

riorientare e trasformare in risorse la sua leadership chiedendogli di guidare l'adesione del gruppo a valori diversi

“tu che sei ascoltato da tutti, mi aiuteresti ad assicurare a tutti la possibilità di parlare durante questo lavoro di gruppo? coinvolgi anche i più timidi”

Verso le famiglie

Condivisione del problema con tutte le famiglie perché appoggino l'azione educatrice della scuola

“è importante che le famiglie di tutti i ragazzi non solo quelle dei bulli e delle vittime collaborino nella costruzione di un ambiente scolastico ..”

Verso la classe

- Ridurre le differenze mostrando gli aspetti comuni tra vittima e gruppo
- Valorizzare i lati positivi della vittima
- Far crescere la capacità del gruppo di dialogare con le diversità

“A tutti è capitato qualche volta di essere presi in giro e tutti ci siamo sentiti a disagio. Proviamo a pensare a cosa avremmo voluto che gli altri facessero per aiutarci”

IL CASO DI LUCA...

Il prof. A. vi dice che un suo alunno, Luca, sembra cambiato, sorride meno, non interviene più in classe, ha preso qualche insufficienza. Durante l'intervallo cerca di stare in classe da solo o trova dei motivi per parlare con l'insegnante. Ai colloqui, i suoi genitori riferiscono che negli spogliatoi gli nascondono scarpe e giacca così li deve cercare prima di uscire, spesso non li trova e torna a casa con la tuta da ginnastica. Inoltre dicono che se resta assente sulla chat di gruppo tutti visualizzano la sua richiesta di compiti, ma nessuno risponde.

IL DOCENTE REFERENTE

Quali passi fa? (lavoro di gruppo)

1. Informare il **coordinatore** e chiedere informazioni sulla classe
2. Fare in modo che tutti docenti classe sappiano e condividano **RISERVATEZZA** e strategie
3. Incontro **genitori** di L. (con prof. di L. per avere più notizie e ipotizzare strategie)
4. Con “ok” dei genitori, **incontro L.** e capisco: da quando, come, chi fa... ,cosa ha già fatto...
=> **ATTENZIONE AI MODI**

IL DOCENTE REFERENTE

Quali passi fa? (lavoro di gruppo)

5. Lavoro sulla **classe**: che percezione ha? Come sta?
=> questionario, attività sul benessere in classe
5. Informo **DS**
6. Se so nomi dei bulli: colloquio e **provvedimenti**
7. Lavoro su classe per migliorare **clima**, coesione, rispetto, promozione legalità
8. Informo **genitori** classe sulle azioni
9. **Monitoro**: incontro Prof. Coordinatore, genitori di L e eventualmente di bulli, attività percezione classe

A OGNI OBIETTIVO,
LE SUE STRATEGIE ...



CONTRASTO

A) INTERVENTO SUL SINGOLO: VITTIMA

OBIETTIVO	STRATEGIA
Sostegno individuale	<ul style="list-style-type: none">• <u>Colloquio individuale:</u> Libertà espressione, considerazione Atteggiamento non giudicante, non iperprotettivo. Ascolto attivo ed empatico: fatti e vissuti Strategie: modalità personali e di protezione Sostenere capacità personali

B) INTERVENTO SUL SINGOLO: BULLO

OBIETTIVO	STRATEGIA
Sostegno individuale	<ul style="list-style-type: none">• <u>Colloquio individuale</u>: Libertà espressione e considerazione No minacce/ no giustificazioni comprensione senza colludere Fatti, motivazioni e conseguenze Strategie e conseguenze

C) INTERVENTO SULLA CLASSE

OBIETTIVO	STRATEGIA
Rilevazione del fenomeno nella classe	questionario
Lettura delle relazioni	strumenti lettura del gruppo es. • piramide della classe... • vignette "gruppo classe" • termometro della classe • ...

AZIONI per potenziare relazionali sociali

OBIETTIVO	STRATEGIA
Promuovere conoscenza reciproca	<p><u>giochi es:</u></p> <ul style="list-style-type: none">•Autobiografia: scrivere caratteristica personale positiva di sé su foglietto, si mescolano i foglietti, si pesca uno a uno e il gruppo deve indovinare chi l'ha scritta, poi si appendono.•Doppio cerchio: 2 cerchi concentrici, dentro ascoltano, fuori 1 minuto per dire al compagno una cosa che apprezzano di lui e una difficoltà, poi ci si inverte•Tutti quelli che come me: cerchio, uno dice una sua caratteristica, chi si riconosce va nel cerchio con chi parla.

AZIONI per potenziare relazionali sociali

OBIETTIVO	STRATEGIA
coesione e rispetto	<p><u>giochi es:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• #IO TI RISPETTO: scrivere su cosa faresti per rispettare o vorresti per essere rispettato• Disegni gruppo: ognuno disegna un pezzo/un segno mettendo il suo nome, poi passa al compagno => composizione di gruppo

AZIONI per favorire orientamento classe collettivista centrata sul compito

OBIETTIVO	STRATEGIA
Miglioramento clima e benessere della classe	<u>Apprendimento cooperativo</u>

AZIONI per potenziare abilità personali

OBIETTIVO	STRATEGIA
sensibilizzazione	Cosa prova la vittima? Lavori su emozioni, empatia
responsabilità personale	Chi sono i complici? (storie su cui far riflettere) Informazioni /riflessioni su leggi

D) INTERVENTO con GENITORI

OBIETTIVO	STRATEGIA
Cooperazione scuola-famiglia del bullo	<ul style="list-style-type: none">• informazione sui fatti accaduti• accordo strategie partendo da patto di corresponsabilità
Cooperazione scuola-famiglia della vittima	<p>Informazione sui fatti accaduti</p> <p>Informazione su azioni messe in atto</p> <p>Ipotesi sostegno Sportello ascolto</p>

D) INTERVENTO con GENITORI

OBIETTIVO	STRATEGIA
Cooperazione scuola-famiglie	<ul style="list-style-type: none">• informazione sulla necessità di lavorare in classe su obiettivi ...• accordo strategie partendo da patto di corresponsabilità

E) INTERVENTO A LIVELLO DI ISTITUTO

OBIETTIVO	STRATEGIA
Elaborazione di una programmazione scolastica contro le prepotenze	<ul style="list-style-type: none">• regolamento di istituto• creare una cultura di contrasto delle prepotenze (serate a tema, formazioni, iniziative...)
Cooperazione scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none">• patto di corresponsabilità• costituzione di gruppi di risoluzione del problema

RACCOMANDAZIONI MIUR: il regolamento di istituto

❖ REGOLAMENTO DEVE ESSERE COSTRUITO
DA TUTTE COMPONENTI SCOLASTICHE PER
POTER ESSER CONDIVISO

❖ Deve essere collegato all'Offerta
Formativa, al patto di corresponsabilità e
al Codice disciplina del personale

❖ E' Annuale

Miur 2017

**Aggiornamento LINEE DI ORIENTAMENTO
per la prevenzione e il contrasto del
cyberbullismo**

Miur 2017

- Nell'ambito dell'istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di **supporto** al dirigente scolastico per la **revisione/stesura** di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

MIUR 2015

LINEE DI ORIENTAMENTO

**per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al
cyberbullismo**

AGGIORNARE PROPRIO
REGOLAMENTO,
NON RISCRIVERLO

Regolamento di istituto

**Patto di corresponsabilità
educativa**

**ADEGUAMENTO con
inserimento di**

**RIFERIMENTO A CONDOTTE
DI CYBERBULLISMO**

**SANZIONI DISCIPLINARI
COMMISURATE ALLA
GRAVITA' DEGLI ATTI
COMPIUTI
(in chiave di giustizia riparativa)**



MIUR

Normativa di riferimento

- ❑ Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- ❑ Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari